

*La documentazione di fonte pubblica in
Internet*

Linee di tendenza ed elementi critici

Fernando Venturini

venturini_f@camera.it

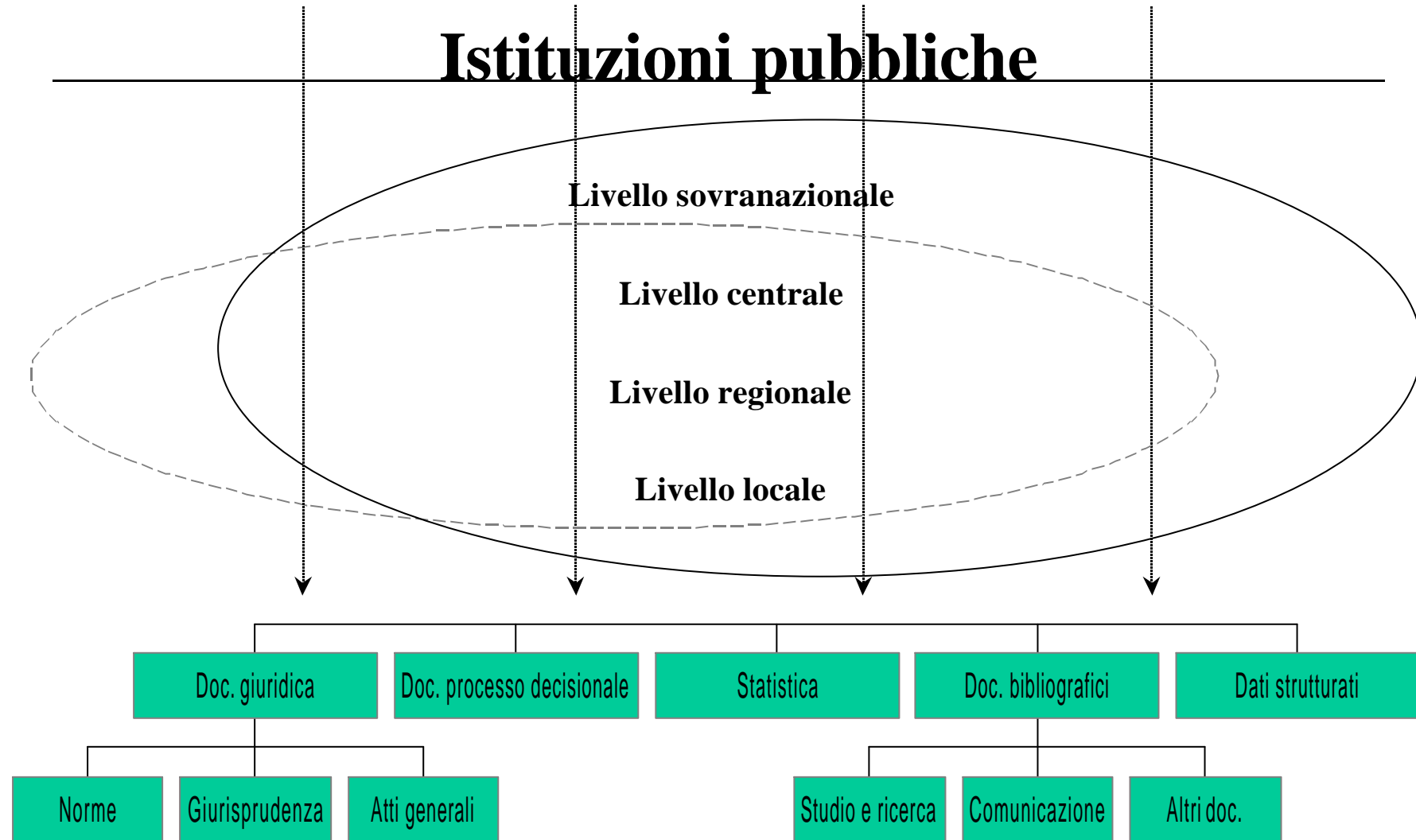
Roma, SSAB, 1 marzo 2002

Sommario

- La DFP in rete
 - I protagonisti
 - Il dibattito politico in Italia e all'estero
- I repertori di siti pubblici
- La documentazione giuridica in rete
- Modelli di amministrazioni pubbliche in rete

Il flusso della DFP

Istituzioni pubbliche



La DFP prima di Internet

- Documentazione giuridica: grandi produttori pubblici, distributori delle banche dati on-line; mercato editoriale privato (stampa e CD-ROM) molto sviluppato e garante dell'affidabilità dei dati
- Produzione bibliografica: ruolo dell'Istituto poligrafico come ente stampatore delle amministrazioni centrali, assenza di politiche editoriali, forte presenza dell'editoria parlamentare, assenza di controllo bibliografico, diffusione limitata
- Documentazione statistica: quasi monopolio ISTAT con diffusione professionale o a stampa
- Archivi informatizzati: utilizzo interno; sistemi informativi per la gestione del territorio e dei fenomeni sociali (es.: ambiente, sanità); integrazioni funzionali alla gestione di grandi comparti amministrativi (in particolare fisco e finanza pubblica)

La DFP in Internet

- **I protagonisti**
 - Amministrazioni pubbliche e organizzazioni internazionali
 - La documentazione e la ricerca giuridica, le professioni giuridiche
 - L'editoria privata
 - Assenza, in Italia, di copyright sui documenti normativi e amministrativi
 - Gli utenti (cittadini, operatori economici, organizzazioni sociali, ricerca scientifica)
- **Il dibattito scientifico e gli indirizzi politici sulla diffusione dell'informazione pubblica in rete**
- **Il dibattito tecnico sugli standard per la pubblicazione dei documenti pubblici e sui metadati**

Quanti sono i siti pubblici?

Il più vasto repertorio delle istituzioni pubbliche in rete censiva, nel dicembre 2000, circa 17.000 siti in 220 paesi: *Governments on the WWW* <http://www.gksoft.com/govt/>. **Si tratta di una cifra largamente sottostimata.**

Per gli Stati Uniti sono elencati 852 siti che riguardano quasi esclusivamente il livello federale, mentre il repertorio statunitense di siti statali e locali (con esclusione dei siti federali) censisce più di 6000 link: <http://www.statelocalgov.net/index.cfm> .

Per l'Italia *Governments on the WWW* elenca 557 siti mentre l'indagine dell'AIPA pubblicata nell'ottobre 2001 fa riferimento a circa 3100 siti di strutture della pubblica amministrazione (di cui 1054 delle amministrazioni centrali) al primo semestre 2001

Tre documenti per un dibattito sulla DFP

- Libro verde della Commissione europea sull'informazione del settore pubblico
- Rapporto Mandelkern (Francia): *Diffusion des données publiques et révolution numérique*
- *Crown copyright in the information age : a consultation document on access to public sector information*(Gran Bretagna)

La situazione italiana

- Assenza di reale dibattito politico
 - Pochissimi riferimenti in: *Promuovere lo sviluppo della società dell'informazione in Italia: uno schema di riferimento e Infrastrutture e servizi per lo sviluppo della società dell'informazione*
 - *Il piano di azione di e-government 2000-2002*
 - *La recente Direttiva “Linee guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione”*
 - Alcuni interventi parlamentari (risoluzione Camera 19 ottobre 1999)
- Assenza di un portale di documentazione pubblica in rete. Osservatori e rapporti sulle reti civiche (con interesse in particolare per l'e-government e la promozione locale)
- Studio AIPA (ottobre 2001): *I servizi in rete offerti sui siti web dell'amministrazione*
- Documento AIPA (febbraio 2002): *I dati pubblici, linee guida per l'accesso, la comunicazione e la diffusione*

Alcuni elementi per un dibattito

- La trasparenza e l'evoluzione tecnologica fattori di crescita della documentazione di pubblico dominio
- Esigenza di coordinamento e di integrazione dei siti amministrativi: *joined-up government*
- Distinzione tra accesso, diffusione, disponibilità
- Completezza, integrità, integrazione e ricercabilità

Completezza, integrità, integrazione, ricercabilità

- **Completezza:** vastità delle categorie di documenti di pubblico dominio (consultabili gratuitamente) e, all'interno delle categorie, l'alto numero di unità documento disponibili in relazione a quelli prodotti nel tempo.
- **Integrità:** presenza di documenti riprodotti nella loro interezza, senza menomazioni o sintesi.
- **Integrazione:** possibilità di consultare attraverso i collegamenti ipertestuali i documenti che accompagnano e seguono le decisioni pubbliche a cominciare dalle decisioni normative.
- **Ricercabilità:** presenza di strumenti di indice e di *information retrieval* generici o dedicati a specifiche categorie di documenti, presenza di repertori o portali della documentazione pubblica o degli enti produttori.

Gli standard tecnici e l'accessibilità

Circ. Ministero per la funzione pubblica, 13 marzo 2001, n. 3/2001: *Linee guida per l'organizzazione, l'usabilità e l'accessibilità dei siti web delle pubbliche amministrazioni*

Circolare AIPA 6 settembre 2001

L'ampliarsi della documentazione di pubblico dominio: un esempio

Il Decreto legislativo 24/2/1997 n. 39 in attuazione della direttiva CEE 90/313 concernente la libertà di accesso alle informazioni in materia di ambiente in possesso delle autorità pubbliche stabilisce all'art. 3 che "Le autorità pubbliche sono tenute a rendere disponibili le informazioni relative all'ambiente a chiunque ne faccia richiesta, senza che questi debba dimostrare il proprio interesse". Per quanto riguarda le modalità dell'accesso, esso "consiste nella possibilità, su istanza del richiedente, di duplicazione o di esame delle informazioni di cui all'art. 2 del presente decreto". L'art. 2 definisce tali informazioni "qualsiasi informazione disponibile in forma scritta, visiva, sonora o contenuta nelle basi di dati riguardante lo stato delle acque, dell'aria, del suolo, della fauna, della flora, del territorio e degli spazi naturali, nonché le attività, comprese quelle nocive, o le misure che incidono o possono incidere negativamente sulle predette componenti ambientali e le attività o le misure destinate a tutelarle, ivi comprese le misure amministrative e i programmi di gestione dell'ambiente".

Surrogati di un repertorio di siti pubblici

Governments on the WWW

<http://www.gksoft.com/govt/en/it.html>

Guida Monaci

<http://www.italybygm.it>

Istituzioni

<http://directory.virgilio.it/dir/cgi/dir.cgi?ccat=11380&rs=0>

LinkItalia

<http://www.linkitalia.net/menulink.htm>

Links istituzionali

http://www.governo.it/sez_links/index.html

Il progetto di portale nazionale **E-ITALIA** nella Direttiva del Ministro Stanca *Linee guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione*

All'estero: <http://www.firstgov.gov>
<http://www.service-public.fr>

La documentazione giuridica

- Norme
 - Le pubblicazioni legali
 - “Norme in rete” <http://www.normeinrete.it>
 - Elenchi di norme, banche dati normative
- Giurisprudenza
 - L’assenza del CED della Cassazione
 - Il sito [Consulta on line](#), il sito [Giustizia amministrativa](#), le riviste giuridiche di rete
- La documentazione parlamentare

Amministrazioni pubbliche e Internet: alcuni elementi critici

- Tipologia delle amministrazioni
 - Amministrazioni che hanno come missione la raccolta e diffusione di informazione (es. ISTAT)
 - Istituzioni per le quali la diffusione di informazioni accompagna necessariamente la missione (org. politici, org. di ricerca)
 - Istituzioni per le quali la diffusione di dati e documenti è eventuale e funzionale all'esercizio della propria missione
- Riconoscibilità e affidabilità delle informazioni
- Rapporto tra comunicazione, documentazione e servizi
- Dimensione storica

1° modello: Il WEB come strumento di politica della comunicazione

- Forte rilievo dell'attività del vertice politico in carica e selezione degli *issues*
- Forte selezione dei documenti disponibili
- Assenza della dimensione storica
- Assenza di archivi di dati
- Presenza di pagine disegnate espressamente per l'effetto comunicativo sul WEB (multimedialità, target giovanile, etc.)

2° modello: Il WEB come biblioteca di documenti e archivio di dati

- Presenza di raccolte sistematiche di norme relative all'attività dell'ente
- Archivi delle prese di posizione del vertice politico (discorsi, dichiarazioni) in testo integrale
- Organigrammi dettagliati
- Archivi di tutte le decisioni pubbliche di cui l'ente è responsabile con possibilità di *browsing* e *searching*
- Archivi di dati (procedure amministrative, statistiche, monitoraggio delle attività di settore). Elenco degli archivi di dati con indicazioni di accessibilità
- Edizioni elettroniche di bollettini ufficiali e fogli informativi
- Relazioni e rapporti in testo integrale
- Modulistica
- Servizi di aggiornamento e distribuzione via e-mail

Alcuni casi

La Presidenza del consiglio dei ministri

L'Autorità antitrust

La Banca d'Italia

Il Ministero della sanità

Ministero della pubblica istruzione ; Educazione & scuola

Ministero dell'economia e delle finanze